

Sequestrati in Abruzzo shopper fuorilegge

Trovati durante un controllo delle Fiamme gialle. Non erano biodegradabili e compostabili come prescrive la legge.

27 febbraio 2016 11:57

Durante un normale controllo della Guardia di Finanza, sono stati trovati e sequestrati presso un'azienda di Pineto, in provincia di Teramo, oltre seimila sacchetti monouso per la spesa in plastica non biodegradabile e compostabile secondo la norma UNI EN 13432.



Oltre al sequestro, l'azienda - che produce sacchettame - dovrà pagare un'ammenda che può andare da 2.500 a 25mila euro. La notizia, pubblicata dal quotidiano locale Il Centro, è stata confermata dalle forze dell'ordine, che non hanno voluto però fornire ulteriori dettagli sull'operazione.

A quanto ci risulta, i controlli sulla conformità dei sacchetti in plastica sono sporadici e casuali, nonostante siano ancora in commercio - a distanza di dal varo della legge - shopper in plastica non conformi, distribuiti alla luce del sole da esercenti poco informati o "distratti".

Varata nel 2011, la legge che vieta l'uso di sacchetti monouso non biodegradabili e compostabili, ad eccezione di quelli riutilizzabili più volte, è entrata pienamente in vigore nell'estate di due anni fa con la pubblicazione del decreto con le sanzioni. Per i contravventori, le multe variano da 2.500 a 25.000 euro, aumentate fino a 100mila euro se la violazione riguarda quantità ingenti di sacchi per l'asporto di merci.

© Polimerica - Riproduzione riservata